

**VELA  
Giro di boa****Nostalgia  
di Azzurra**

Risalendo la corrente della crisi economica come salmoni, in felice

controtendenza rispetto all'ultima moda (Malscalzone Latino, Team Germany e French Spirit hanno ritirato l'iscrizione dalle Louis Vuitton Pacific Series di Auckland), ieri i marinai a denominazione d'origine controllata del Team Italia si sono affacciati sull'ansa del Tevere dominata dalla Canottieri Aniene (nonostante rappresentino il circolo Lauria di Palermo) lanciando, molto da lontano, l'arrembaggio a quella cosa chiamata Coppa America, che a tutt'oggi langue in un tribunale dell'Alta Corte di New York. Comunque vada, sarà un successo: non si può

non gioire per la nascita di un consorzio che debutterà nelle regate neozelandesi ma ha ambizioni molto più alte e che sogna di reinverdire i fasti di Azzurra (Vuitton Cup 1983, do you remember?) sbandierando come un guidone la sua italianità. Velisti (17 a bordo, skipper e tattico Vascotto, timoniere Bruni), sponsor, materiali, parmigiano e vino rosso in cambusa, tutto nostrano (anche i progettisti?), doc, made in Italy. 500 mila euro di budget per Auckland (dove la barca sarà messa a disposizione dall'organizzazione), poi si

vedrà, l'importante è cominciare a rodare equipaggio e sogni, e a lasciare una scia nel mare tempestoso dell'America's Cup, che torna alle radici (il Golfo di Hauraki) sotto mentite spoglie nella speranza di trovare la forza per andare avanti. A proposito di italiani a bordo: spalancatasi una voragine nella flotta di Auckland, è arrivato il momento che Francesco de Angelis, storico skipper della storica Luna Rossa, ci riveli cosa vuole fare. Torna da solo, torna con un suo team, non torna? La vorremmo ancora più azzurra, quest'acqua di Coppa.

**Gaia Piccardi**

Scariolo eroe dei due mondi  
allena in Russia e in Spagna  
Forma i suoi atleti, sono i discepoli di Scariolo

**FINO A NATALE APERTI 7 GIORNI SU 7**  
"SULLA OLA DEL NATALAT"  
CANTIERI NAVALI DELLA MARELLA